Tom. 2. pag. 170
B.

Bassorilievo antico che si vede nel Portico della Chiesa de' SS Apostoli
Li vasi sono estratti dalla raccolta del Cavalier Ghezzi esistente nella Biblioteca Vaticana

Vaso antico di Marmo con suo Piedestallo, che al presente si vede in Inghilterra nella Villa del Sig. Giovanni Boyd. Questo Monumento si rende distinto e per la Mole, e per l'esecuzione, perciò è degno da riputarsi una delle mãraviglie della Scultura. È stato ritrovato negli Scavi fatti nella Villa Adriana l'anno 1769. La maniera equale ne' lavori, che si sono veduti in tante cose ritrovate di questo genere, ci fa credere, che anche il nostro Vaso sia stato eseguito da quei celebri Scultori, che Adriano tratteneva in quella sua Villa per condurre quelle tante opere, le quali doveano esser poste ne i loro diversi respettivi luoghi per ornam.to di quella tante Fabbriche, le quali formavano, per così dire, un'intera Città. Le Sculture, che circondano il corpo del Vaso, rappresentano de i Fauni di diversa età, alcuni de i quali sono occupati a raccogliere le Uve, altri a metterle ne i Canestri, ed altri dopo averne riempite le loro Pelli di Capra, passando per il luogo montuoso, indicano di portarle al loro destino; ed altri per fine, come si vede in questa facciata, cercano di sgrombrare quel sito da alcuni Macigni, forse per mettere in piano il Paese, e renderlo più grato alla loro residenza. Alcuni di loro sono qui espressi, gli altri si vedranno scolpiti nelle due seguenti Tavole.

Cav. Piranesi F.

Al Suo Carissimo Amico Il Sig. Giacomo Byres
Architetto Scozzese

Il Cav. Gio. Batta Piranesi Dedica questa colle altre due seguenti
Vedute, che rappresentano lo stesso Monumento.

Veduta in Prospettiva per angolo di un'antico Vaso di Marmo con sua Piedestallo, che al presente si vede in Inghilterra nella Villa del Sig. Giovanni Boyd. Fu ritrovato negli Scavi fatti nella Villa adriana l'anno 1769. L'aspetto di questo lavoro comparisce di una Invenzione Piramidata. La Proporzione nel suo tutto, e nelle sue parti è mirabile. Egli è stato adornato con grave, e felice pensamento, ne viene in alcun modo disturbato da tanti finissimi Intagli, e Sculture, che per ogni dove vagarii, ha introdotto l'Artefice per renderlo leggiadro. Le Figure sono condotte con eccellenza d'arte. Esse non sono manierate, ne di un carattere caricato, e grave, perché qui non si tratta di rappresentare Divinità, ma Fauni, o nature di Corpi, i quali lo Scultore suppone, che siano stati nel Mondo; e perciò ha cercato di fare più quanto ha potuto nella rappresentazione una semplice natura adattata alli suddetti Soggetti.

Parte di questi Fauni sono intenti a raccogliere le Uve per fare il Mosto. Alcuno le ripone nei Canestri, ed un'altro sale per luogo alpestre carico di Otre, ripieno dello spremuto liquore, per portarlo al suo destino. Sotto ai Rami di Vite, che circondano tutto il labbro del Vaso, si vedono vari Uccelli, tra quali ci sono de Merli, che vagamente sono stati disposti qua e là, posando sopra le Fauni, che girano intorno al Vaso.

Sono appesi alle Fauni leggiadri Festoni di Alloro, un Vasetto, ed una Canestrella, dentro la quale vi si ravvisa un Nido di Merli.

Il Piedestallo è molto bene proporzionato alla figura del Vaso. I suoi Intagli sono adattati con bizzarria alla ben composta Invenzione del medesimo. Sono situate all'intorno tre Teste di Toro, che sostengono de' Festone, formati di Frutta, e di Fiori, annodati insieme da magnifici Nastri, scolpiti a similitudine di quelli, che si compongono di Lamine d'argento, e di Seta. Gli Ovoli, e le Bacellature scolpite nei superiori membri del Piedestallo formano una specie di Corona al Piedestallo stesso.

Che perciò si vede l'Artefice essere stato industrioso a maraviglia, affine di rendere perfettamente compito codesto insigne Monumento e fosse Nobile in ogni sua parte.

Veduta in Prospettiva per angolo di un'ant.co Vaso di Marmo con suo Piedestallo, che al presente si vede in Inghilterra nella Villa del Sig.r Giovanni Boyd. Fù ritrovato negli scavi fatti nella Villa d'Adriana l'anno 1769. L'aspetto di questo Lavoro comparisce di una Invenzione piramidale. La Proporzione nel suo Tutto, e nelle sue Parti è mirabile, essendo che Egli è stato adornato con grave, e felice pens.to ne viene in alcun modo disturbato da tanti finissimi Intagli, e Sculture, che per ogni dove vag.te vi ha introdotto l'Artefice, per renderlo leggiadro.

Le Figure sono eseguite con eccellente artificio. Esse non sono maniorate, ne di un carattere caricato, e grave, perche qui non si tratta di rappresentare Divinità particolari, ma Fauni, o Nature di corpi, i quali lo Scultore suppone, che siano stati nel mondo, e perciò ha cercato di fare per quanto ha potuto nella rappresentazione una semplice natura adattata alli suddetti Soggetti.

Parte di questi Fauni sono intenti a raccogliere le Uve di già mature, per quindi farne il Mosto. Uno le ripone nei Canestri, ed un altro sale per luogo alpestre carico di Otre ripieno di liquore spremuto dalle Uve, per portarlo al suo destino.

Sotto ai rami di Vite, che circondano tutto il labbro del Vaso, si vedono varj Uccelli, tra quali ci sono de' Merli, i quali alcuni.te disposti quà e là posano sopra le Funi, che girano d'intorno al Vaso. Sono appesi alle Funi anche de' gentili Festoni d'alloro, un Vasetto, ed una Canestrella, dentro la quale vi si vavvisa un nido di Merli.

Il Piedestallo è molto bene proporzionato alla figura del Vaso. I suoi Intagli sono adattati con bizzarria alla ben composta Invenzione del medesimo. Vi sono situate all'intorno tre teste di Toro, che sostengono de' Festoni formati di frutta, e di fiori annodati insieme da magnifici Nastri espressi a similitudine di quelli, che si compongono di lamine d'Argento, e di Seta. Gli Ovoli, e le Bacellature scolpite nei superiori membri del Piedestallo formano una specie di Corona al Piedestallo istesso.

Perciò si vede, che l'Artefice a maraviglia industre uso ogni artificio, affinche codesto insigne Monumento fosse perfettam.te compito nel suo tutto, e fosse nobile in ogni sua parte.

Al Nobile Uomo il Sig. Giambattista Collicola Montioni Foriere Maggiore
Dei Sagri Palazzi Apostolici Amatore delle belle Arti

In atto di Ossequio il Cav. Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Vaso Antico di Basalte ritrovato in più pezzi. Egli è di gran mole. e fu scavato l'anno 1772. con altri frammenti di Statue negli Orti de' R.R. P.P. della Missione sul monte Quirinale nella profondità di palmi 25. Si crede, che queste ruine appartenessero alla Casa di Pomponio Attico. Egli è adorno di varie Sculture. Le Maschere Sceniche. che si veggono in questa facciata, sono altrettante dalla parte opposta, ma scolpite con qualche diversità da queste; Industriosamente sono state disposte dall'Artefice, essendo separate architettonicamente per mezzo de' loro Tirsi; e queste con ogni ornamento, e con finezza d'arte sono state lavorate, e ben risolute in questa durissima pietra. Il Sommo Pontefice Pio VI. gloriosamente Reg.e essendo Tesoriere mosse. e determinò la San. me.a di Clemente XIV. a fare una Raccolta delle più belle, ed eccellenti Statue, ed altri pezzi di Antichità con diversi Ornamenti, che quà, e là erano sparsi, essendosi a tal fine innalzata una Fabbrica adattata alla grandezza dell'impresa, la quale fu condotta felicemente a buon termine, permanente ancor Tesoriere la Stessa Santità Sua.
Questa insigne Raccolta denominata dal Suo Autore Museo Clementino, viene dalla Santità di Nostro Signore Pio Sesto arricchita tutto giorno di altri antichi preziosi Monumenti. e la stessa Fabbrica è dal Medesimo accresciuta, e portata alla più singolare magnificenza

Cav. Piranesi R.

A *Parte d'un Fregio, ch'era anticamente in una Fabbrica del Foro di Trajano: in oggi è sulla muraglia del Palazzo del Giardino di S. Eccza il Sig. Principe Aldobrandini.*

C

C

B *Altro Fregio anti.e situato al presente in un Tempietto della Villa di S. Emza il Sig. Card. Alesso Albani.*

C *Ornamenti antichi esistenti in varie parti della medesima Villa Albani.*

Tripode, ovvero Ara antica di Marmo ritrovata l'Anno 1775. negli Scavi fatti fare dal Sig. Gavino Hamilton nel sito. ove si crede, che fosse l'antica Città di Ostia.

Li Simboli, che veggonsi scolpiti nelle tre Facciate d'esso. denotano essere stato consacrato ad Apollo.

Si è disegnato in due Tavole distinte, a fine di maggiormente mettere in vista la vaghezza de' suoi traforati, e bene appropriati Ornamenti, che lo compongono.

La Santità di N. S. Pio Sesto felicemente Regnante ha voluto fare acquisto di sì nobile Monumento a cagione della particolare bellezza, ed esquisita esecuzione de' suoi Lavori, e lo ha fatto collocare frà le altre singolari numerose Rarità antiche, le quali si ammirano nel celebre nuovo Museo al Vaticano.

Gio. Piranesi f.

Al Sig. Francesco Basset Cavaliere Inglese e Amatore delle belle Arti

In atto d'Ossequio il Cavalier Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Altra Veduta dello stesso Tripode antico di Marmo, o sia Ara, ritrovata l'Anno 1776. negli Scavi fatti fare dal Sig. Gavino Hamilton nel sito, ove si crede, che fosse l'antica Città di Ostia.

La sua Conca è sostenuta da tre Zampe di Leone grottescamente architettate, e da un Tronco nel mezzo sottoposto alla medesima. Lo Scultore ha bizzarramente scherzato ad esso un Serpe, la di cui Testa A si distacca per unirsi alla vaga Lira composta di due Rami di Acanto, a' quali è appeso il Turcasso di Apollo.

Le altre due Facciate hanno lo stesso ornamento de i suddetti Rami, che formano altre Lire consimili.

Ogni parte è distaccata per mezzo di Traforj; Lavoro difficile, che sembra piuttosto da farsi in Bronzo, che in Marmo; Lavoro difficile, dico, ed affatto nuovo, nè mai in genere di Tripodi se n'è veduto l'eguale: l'Opera contuttociò resta grave, e nello stesso tempo leggiadra, attesa la perfezione de' suoi Intagli ancora, i quali ben dimostrano d'essere stati eseguiti da eccellente Maestro.

Giov. Piranesi F.

Al Sig. Guglielmo Sandys Cavaliere Inglese
Amatore delle belle Arti
In atto d'Ossequio il Cavalier Gio. Battta Piranesi D. D. D.

Trofeo antico di Marmo, che si vede nel Museo Clementino al Vaticano. Fù ritrovato l' Anno 1772. negli Escavi, fatti fare dal Sig. Gavino Hamilton vicino a Cornazzano in un' antico Piano, che si crede appartenente ad una gran Villa di qualche Imperatore, o Cittadino Romano. Appare egli essere stato inalzato in qualche parte rispettabile della Casa in memoria di aver riportata qualche Vittoria Navale, giacchè fu ritrovato questo frà le grandiose ruine d'un magn.co Edificio.

Lo Scultore in questo Soggetto ha dimostrata la Vittoria alata e smascherata, che imperiosa preme, e si appoggia sopra la grande Corazza del vinto nemico, appesa ad un gran Tronco. Nella mano destra tiene un Serto, o Corona d'Alloro appartenente al Vincitore. Tiene poi con l'altra mano la Maschera posata sul Capo, indicando simbolicamente il suo favore verso i Romani. Il Rostro Navale e le altre Spoglie Nemiche sottoposte ai Piedi, dimostrano l'oppressione del Vinto.

A Sua Eccellenza il Sig. Principe D. Abondio Rezzonico
Senatore di Roma Amatore delle belle Arti

In atto di Ossequio il Cavalier Gio. Batta Piranesi D. D. D.

Cav. Piranesi F.

Altra Veduta di fianco del Trofeo, dimostrato di facciata nella Tavola precedente. Lo Scultore ha nobilm.te espresso questo Sogg.to, disponendo ogni sua parte con maestà, ed eleganza. L'esecuzione è degna d'essere ammessa frà le Serie delle Opere eseguite da valenti Artisti in tal genere. La Corazza è mancante del suo Elmo Greco. Noi abbiamo qui in disegno perciò supplito una tal mancanza dagli indizj rimasti nelle sue anc.he Rotture.

L'abbiamo supplito di forma Greca per adattarsi all'altro Elmo, che si vede posato frà quelle spoglie, che viene calcato dalla fig.ra della Vittoria. Il Supplem.to dell'Elmo suddo. quì disegnato è stato ideato a nostro capriccio, seguendo però le tracce già dette, variandolo dall'antecd.te Fig.a per non assoggettare quest'aggiunta ad una sola Invenzione, che è stata da noi ideata, ma disegnarla, supponendola in due diverse maniere, acciocchè ognuno giudichi, qual delli due possa essere il più confacente supplem.to adattato alla stessa erudita Invenzione.

A Sua Eccellenza il Sig. Principe D. Abondio Rezzonico
Senatore di Roma Amatore delle belle Arti
In atto di Ossequio il Cavalier Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Cav. Piranesi F.

Al Sig. Cavaliere Enrico Blundell
Amatore delle Belle Arti
In atto di ossequio Il Cav. Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Vaso antico di marmo vagamente ornato con fusti d'edera intrecciati e varj ucelli scherzanti. All'intorno vi sono otto diverse maschere sceniche, ed altri ornamenti. Si vede nel Museo del Cavalier Piranesi.

Cavalier Piranesi delin. ed inc

Dedicato a Sua Eccellenza Milord Fortrose
Peritissimo in tutte le Arti liberali
In atto d'Ossequio il Cavaliere Gio Batta Piranesi

Vaso antico di marmo che si vede in Inghilterra presso il Signor Dalton Cavaliere Inglese.

Cavalier Piranesi del e inc.

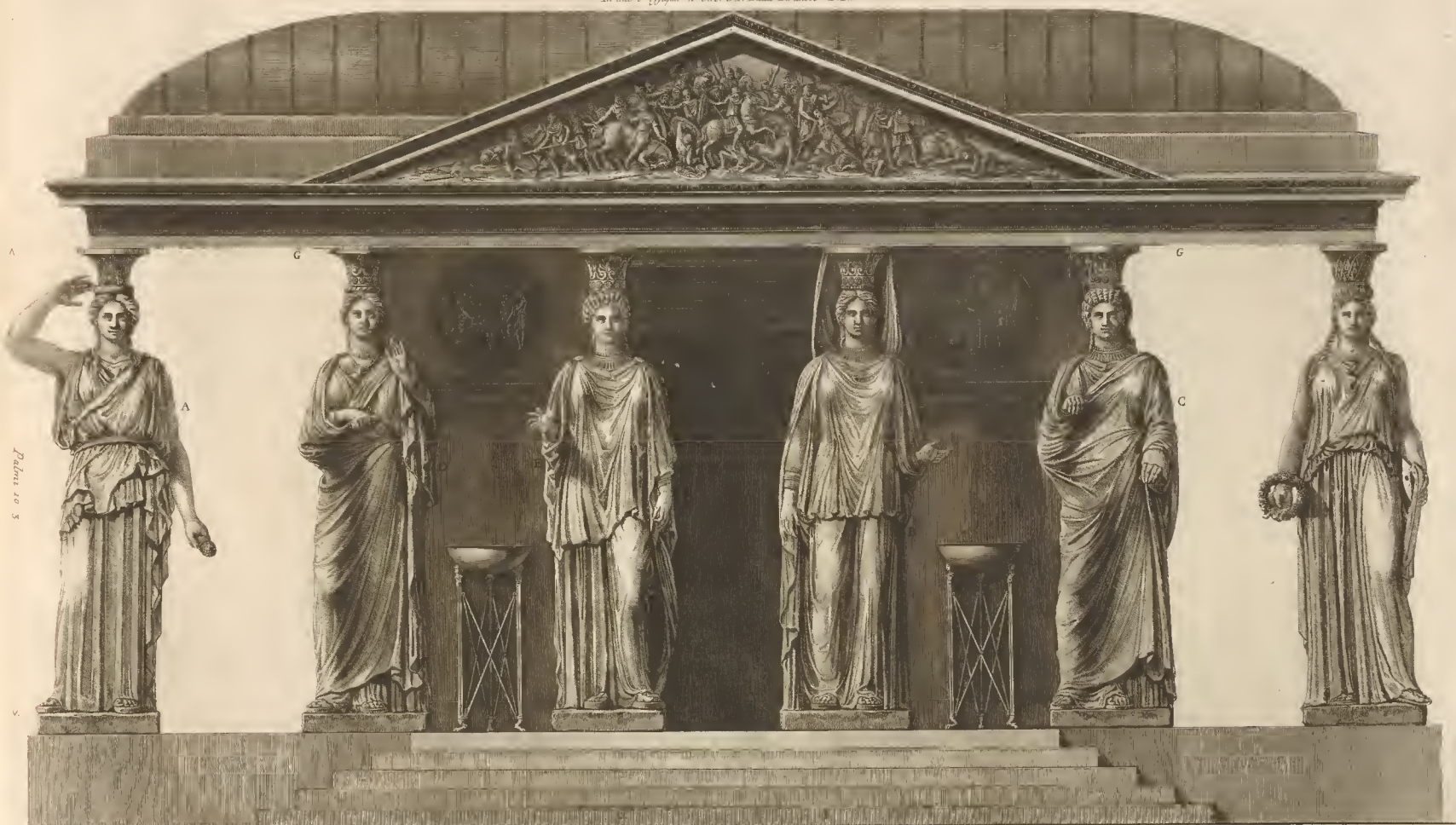
In Inghilterra presso l'Ill.ma Sig.ra Jane Sjnnot
Dama Inglese

Dedicato a Sua Eccellenza Milord Fortrose
Peritissimo in tutte le Arti liberali
In atto d' Ossequio il Cavaliere Gio Batta Piranesi

Vaso antico di terra cotta, che si vede disegnato nella raccolta di
Pirro Ligorio nella Biblioteca Vaticana

A Sua Eccellenza il Signor Henry Hope Cav. Scozzese Amatore delle Belle Arti

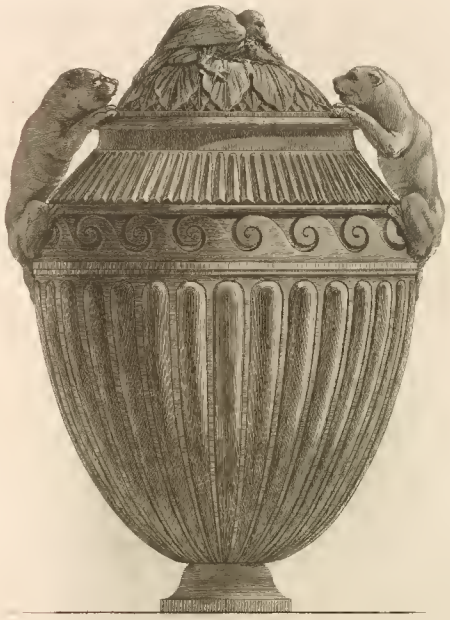
In atto d'ossequio il Cav. Gio. Batta Piranesi D.D.D.



Palma 10 3

Nell'anno 1765. nella Vigna Stronzi su la Via Appia fuori di Porta S. Sebastiano mezzo miglio incirca passato capo di bove furono ritrovate le Cariatidi segnate A.B.C. in quella segnata A si vede scolpita la seguente greca iscrizione ΚΡΙΤΩΝ.ΚΑΙ ΝΙΚΟΛΑΟΣ ΑΘΗΝΑΙΟΙ ΕΠΟΙ ΟΥΝ Critone e Nicolò Ateniesi facevano *le quali Cariatidi oggidì si vedono nella Villa Albani. Le altre due D.E. furono anche ritrovate nello stesso luogo nel tempo di Sisto V. le quali si conservano nella Villa Montalto; e quantunque in una sola vi sieno scolpiti li nomi degli Artefici, con tutto ciò è da credersi che tutte e cinque sieno del medesimo scalpello, perchè si veda in esse lo stesso gusto, lavoro, e perfezione. Quando nel sopradetto anno 1765. che furono escavate le prime tre io vi fui presente, e vidi accanto ad esse l'avanzo de muri ove erano anticamente state poste e vi si trovarono ancora molti pezzi delli scapiti della parte F. e della cornice G. e dei frammenti di bassirilievi rappresentanti battaglia, e Sacrifizi, e in quell'escavo, tanto le figure, che li frammenti ritrovati e veduti fossero stati da me separatamente disegnati, non averebbero data la minima idea del soggetto premuroso che il tutto una volta rappresentava; onde ho stimato proprio riunendo queste parti dare un disegno su la situazione de muri tali come da me furono veduti, collocando sopra d'essi detti pezzi le cadute Cariatidi, e sopraportando la cornice, e così dare un disegno compito del tutto dell'edifizio; e siccome una di esse Cariatidi non fu trovata, mi son servito pertanto di quella che si vede nel palazzo Matteï all'orto.* Cavalier Piranesi F.

Vaso Cinerario antico di marmo. La Civetta nel coperchio e i Cani rampanti che servono di manichi sono allusivi alla fedeltà, e alla vigilanza in questo soggetto. Si vede nella Villa Casali vicino a S. Stefano Rotondo.



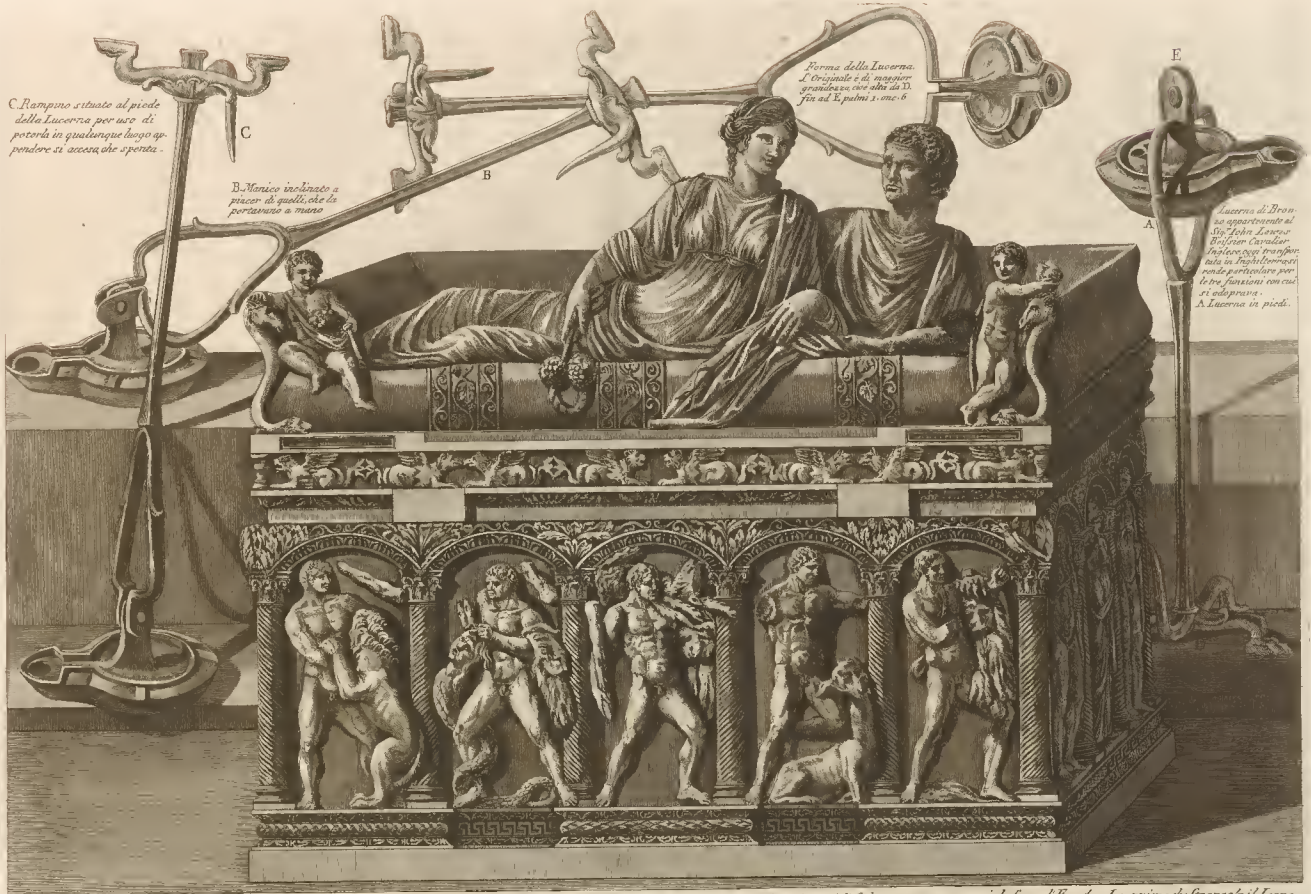
Dedicato all'Illma Signora Harriot Walter S.
amatrice delle belle arti
In atto d'Ossequio il Cavalier Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Cavalier Piranesi del. e inc.

Al Sig. Penn Afsheton Curzon Cavaliere Inglese 69
Amatore delle belle Arti
In atto di ofsequio il Cavaliere Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Vaso antico di marmo, che si vede nella Villa dell'Eminent.mo Sig.r Cardinale Albani fuori di Porta Salara. Egli è adornato con varj intrecci di fusti, e frondi, si di vite che di pino, nell'intreccio poi si vede passeggiare un lupo, come che lo Scultore forse abbia voluto rappresentarlo in un' ombrosa foresta.

Cavalier Piranesi del. e inc.



Grand'Urna con suo Coperchio nel Cortile del Palazzo Orsini al Teatro di Marcello. Nello Specchio principale si vedono tra cinque ripartimenti di Colonne rappresentanti le forze d'Ercole. La prima che strangola il Leone La 2.a Ercole colla pelle del Leone sul Braccio, che amazza l'Idra. 3.a Lo stesso colla Clava, e col Cinghiale sulle spalle ucciso 4.a Quando raggiunge, e uccide il Cervo di Diana. 5.a Ercole solo senza il segno della sua forza. Sopra il Coperchio si vedono due Figure di Persone rispettabili Marito, e Moglie, la quale ha un serto nella destra, che stanno coricate su d'una Coltre a guisa di Letto, ornata apparentemente con fasce di preziosi Ricami Non si vede Iscrizione, la quale forse potrebbe dinotare ch'entro dell'urna siano state riposte le Ceneri, non sol dei Conjugi, ma ancor dei due Bambini, quando non rappresentino due genj.

Cav. Piranesi F.

Al Sig. Hugh Ross Cavaliere Inglese Amatore delle Belle Arti

In atto di Ossequio il Cavalier Gio. Batta Piranesi Dedica

Lucerna di metallo B. insieme col Vaso di vetro di color d'oro C. sono stati ritrovati dentro il Cinerario con Stili, i quali servivano per uso delle Acconciature de' Capelli.

Questa Lucerna B. si rende particolare per le due Funzioni, che ella fa, cioè l'una per appenderzi l'altra D. per portarla a mano piegando il manico al contrario nel perno mobile E.

Monumento Sepolcrale antico di marmo, nel di cui Vaso Cinerario furono riposte le ossa combuste di M. Mamertino, e Partenope sua Moglie, i di cui ritratti sono stati rappresentati, uno in forma di Meleagro, e l'altro di Atlanta. La Figura, che si vede situata al di dietro, sarà per avventura quel Q. Marzio, che si legge nell'Iscrizione. Il Lavoro è di ottima maniera. Questo Monumento fu ritrovato sulla Via Labicana vicino al Sepolcro di S. Elena fuori di Porta Maggiore l'anno 1765. Presentemente questo pezzo d'antichità è stato inviato in Inghilterra dal Sig. Matteo Duly Antiquario Inglese. Il Vaso A si vede nel Museo dell'Autore.

Cav. fig. Batta Piranesi F.

Vaso antico, che si vede nel Museo dell'Autore

Vaso antico, che si conserva nel Museo dell'Autore

A Sua Eccellenza Il Sig.r Aubrei Beauclerk Grande Estimatore delle Belle Arti, e dell'Erudizione Antica
In attestato di vero Ossequio, e Stima Francesco Piranesi D.D.D.

Tripode Antico gentilmente ornato si conserva presso d medesimo Signore in Inghilterra

D M
PLACIDO·CAES·N
SIR·FECIT·VITVRI
VS·APOLLON·CVRAPOL
LONIO·HER

Vaso Antico di Marmo ornato di varie, e ben'intese Scolture all'intorno. Nel Corpo di Esso vi sono scolpiti oppostamente due Servi, ed Ipogrifi, i quali Servi poeticamente fingono di tenere in Custodia questi Animali; e dimostrano stare intenti ad abbeverarli. Conservasi questo Vaso nel Museo dell'Autore.

Il Piedestallo ha negli angoli due ben' ornati Candelabri, e nel restante alcune Scolture fatte forse ad arbitrio dell'Artista, che l'ha scolpito, quando però esse non sieno allusive allo stato della vita presente, e futura; solite a scolpirsi in simili casi; giacchè s'impara dall'Iscrizione sepulcrale, che questo Piedest.lo era stato fatto in tale occasione.

Cav. Piranesi fe.

Al Suo Carissimo Amico Il Sig. Riccardo Hayward
Scultore Inglese
Il Cavalier Gio. Battista Piranesi

Vaso Cinerario antico, che si vede sopra la Porta dell'ingresso del Palazzo della Villa Panfilj

Dedicato all'Illma Signora Harriot Walter S.
amatrice delle belle arti
In atto d'Ossequio il Cavalier Gio Batta Piranesi DDD.

Vaso antico di marmo ornato di varj intrecci di frondi, e festoni. Si vede in Inghilterra presso il Signor Cavaliere Edvard Walter nella sua Villa a Berry Hill nella Contea di Surry

Vaso antico di marmo presso S.E. il Sig.r Cenle Schouvaloff rappresentante i Fatti d'Ercole
Il Basamento rappresenta un Feretro, che ora si vede nella Villa Casali a S. Stefano Rotondo

A Milord Marchese di Carmarthen
amatore delle belle arti
In segno d'ossequio Il Cavaliere Gio. Batta Piranesi D.D.D

Cavaliere Piranesi del e in.

Parte d'una parete di marmo, ritrovata nella villa Adriana l'anno 1769, ornata a guisa di pilastro con varj arabeschi, figure di Baccanti, ed animali di diverso genere in essa disposti. Lateralmente vi sono divisioni variamente adornate con figure di Donne, che sacrificano. Il Fregio di terra cotta rappresentante Giove, Giunone, e Pallade, con altri arabeschi, fù ritrovato negli orti dell'Eccmo Duca Gaetani a Santa Maria Maggiore. Oggidì ambedue questi frammenti si conservano nel Museo del Cavalier Gio. Batta Piranesi.

Cav Piranesi F.

Al Sig. Consigliere Gio. Frederico Reiffenstein Amatore delle belle Arti
In atto di Amicizia il Cavalier Gio. Batta Piranesi.

Urna Cenerariа ant.ca di marmo, la quale conteneva le Ceneri Combuste di Lucio Aurelio Terento, e di Cecilia Ticherna sua Moglie. La Civetta dimostra colle sue spase ale di reggere l'Iscrizione con li nomi dei Conjugi defonti, denotando per mezzo di questo Simbolo, che coteste Persone furono vigilanti nelle azioni della vita umana, e prudenti, indicandocelo anche le sottoposte Sfingi. I Teschj, le Patere, ed il Simpulo, che sono scolpiti ne' Lati di quest' Urna, sono Emblemi allusivi alla loro Religione. Ella è ricca di finissime, ed eleganti sculture, e d'Ornam.ti bene intrecciati a suo luogo, i quali compongono un' architettata, e ben ordinata Idea nel suo Tutto. Fu ritrovata questa l'Anno 1766. nel Giardino del Convento de' RR. PP. Celestini in S. Eusebio. Ora si conserva nel Museo dell' Autore.

Cav. Piranesi F.

Al Sig.r Guglielmo Bekford Cavaliere Inglese
amatore, e seguace delle belle arti
In atto d'Ossequio il Cavaliere Gio Batta Piranesi D.D.D.

Vaso antico che si vede nella Villa di Sua Eminenza il
Sig.r Cardinale Alesandro Albani fuori di Porta Salara

In Inghilterra presso il Signor Dalton Cavaliere Inglese

Walter Piranesi del e inc

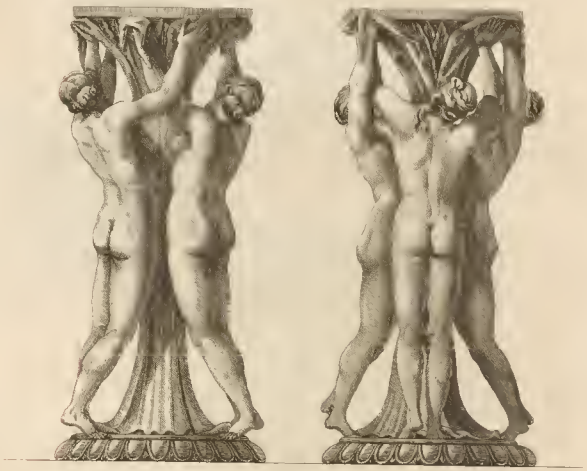
Fregio antico di marmo con Ipogrifi si vede nel Cortile del Palazzo della Valle a Sant' Andrea detto della Valle.
Altro fregio, che si vede nella villa Borghese fuori di Porta Pinciana.

Cavalier Piranesi F.

Vaso antico di marmo, con urna cineraria sottoposta vi, che si vede presso il Cavalier Piranesi.

Piranesi F.

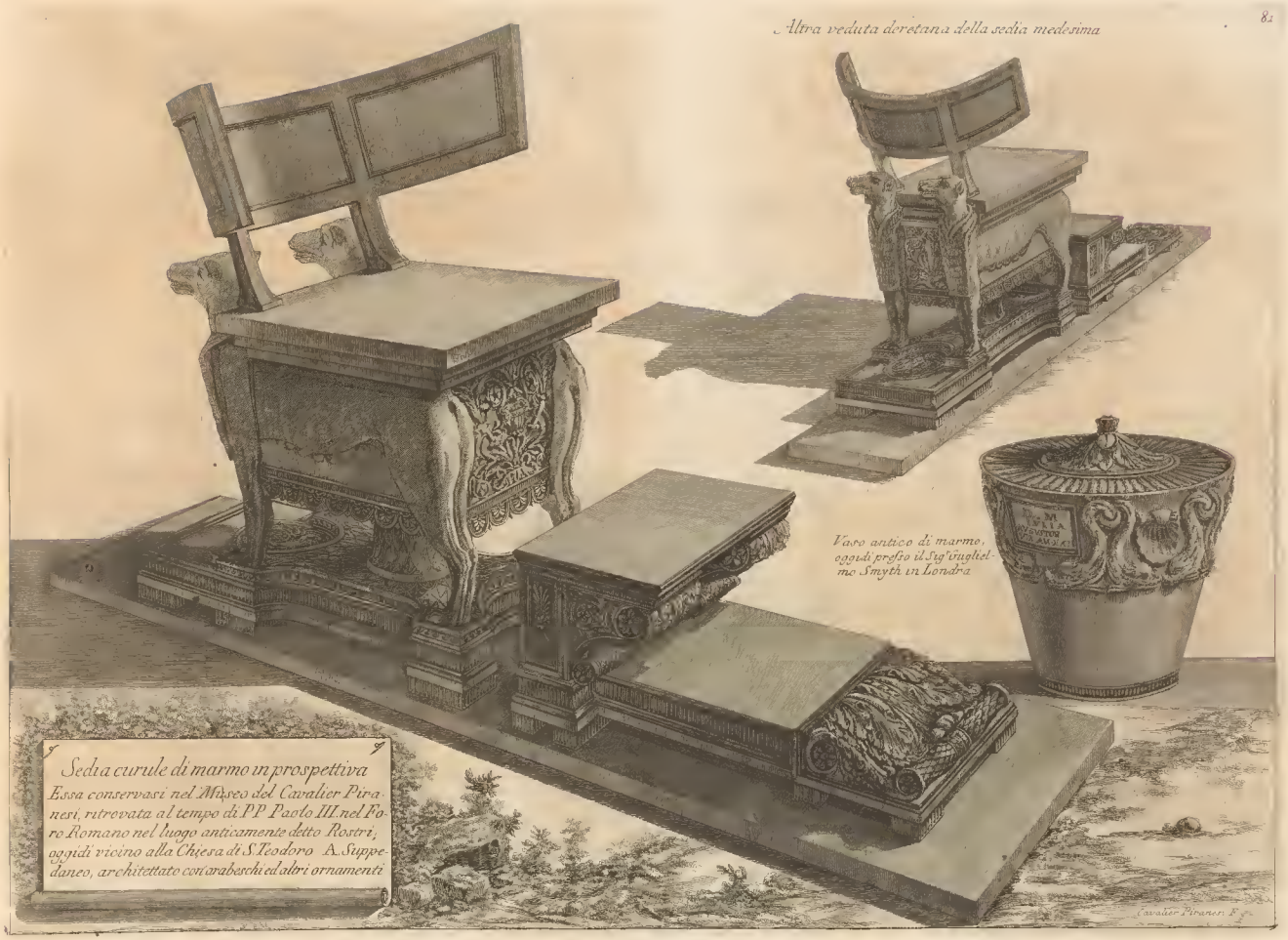
Al Signor Pietro Traille Cavaliere, e Capitano nel Real Regimento d'Artiglieria di S.M. il Rè d'Inghilterra, amatore e seguace delle belle arti
In atto d'ossequio il Cavaliere Gio: Batta Piranesi D.D.D.



Gruppo di tre Donne, che si vede nel Palazzo della Villa Borghese fuori di Porta Pinciana

Gio: Piranesi F.

Altra veduta dereta na della sedia medesima



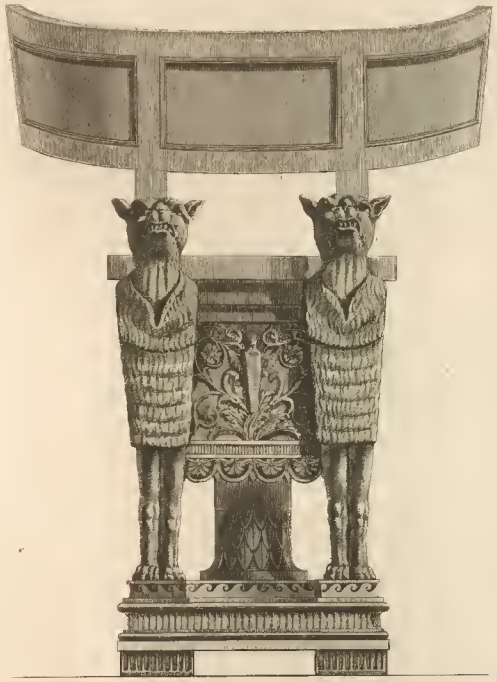
Vaso antico di marmo, oggidì presso il Sig^r Guglielmo Smyth in Londra

Sedia curule di marmo in prospettiva

Essa conservasi nel Museo del Cavalier Piranesi, ritrovata al tempo di PP Paolo III nel Foro Romano nel luogo anticamente detto Rostri, oggidì vicino alla Chiesa di S. Teodoro A. Suppedaneo, architettato con arabeschi ed altri ornamenti

Cavalier Piranesi F.

Al Signor Cavalier Joseph Anningson amatore delle belle arti
In atto d'Ossequio il Cavalier Liò Batta Piranesi D.D.D.



Veduta della parte deretana della sudetta Sedia Curule. Le due Lupe sono in atto di fremere, come per la gravezza del peso della Sedia, e della Persona insieme, che doveano sostenere.

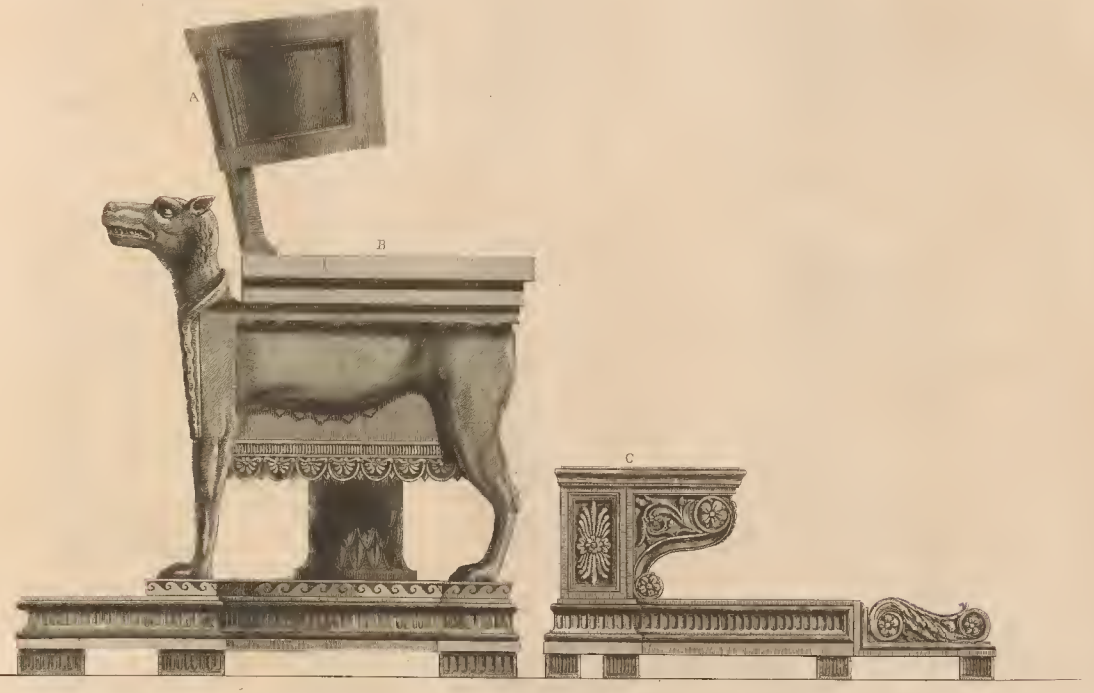
Piranesi F.

A *Prospetto della Sedia Curule.* B *Facciata del Supedaneo sostenuto da mensole, ornato con diversi intagli di frondi, ed arabeschi.* C *Scalino per salire al supedaneo.*

Piranesi F

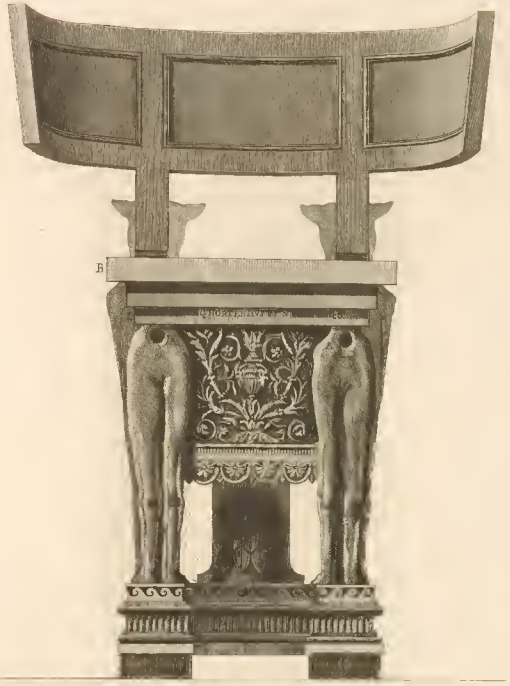
Al Signor Dive Downes Cavaliere Inglese seguace, ed amatore delle belle arti

In atto d'ossequio il Cavalier Gio. Batta Piranesi D.D.D.



Profilo d'una Sedia Curule di marmo, che si conserva nel Museo del Cav. Piranesi adorna di finissimi intagli. In ogn' uno de i due lati vi si vede collocata una Lupa per sostenere lo schinale A, *e reggere il coscino movibile* B, *per commodo di quelli che sedevano. Il Tappeto che si vede dietro alle Lupe e, circonda tutta la Sedia, e lavorato negl' altri due lati di finissimi intagli a guisa di ricamo. Il Suppedaneo* C *fu fatto per commodo di quelli, che dovevano salire per porsi a sedere. Questa Sedia fu' ritrovata al tempo di PP. Paolo III. nel Foro Romano nel luogo detto i Rostri oggi vicino alla Chiesa di S. Teodoro.*

Piranesi F.



Prospetto della medesima Sedia Curule. I buchi nel sito A. *contenevano anticamte le code di metallo delle Lupe sudette, e facevano l'officio di spranghe per formar il Seditore di bronzo* B. *Nella fascia si leggono queste Lettere di un Console, cioe* Q. HORTENSIVS. P. F. ...N. COS. *e pare che vi fosse il nome dell'altro Console, ma il marmo è corroso dal tempo*

Piranesi F.

Al Signor Cavalier Arthur Boyer amatore delle belle arti
In atto d'Ossequio il Cavalier Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Urna ceneraria di marmo, ornata de finissimi intagli. Nella fronte del coperchio si vede il ritratto di quel Lucio Calvino, come s'impara dalla sottoposta iscrizione Del volume, e dallo stilo si potrebbe credere, che fosse un Uomo di Lettere, ovvero un' Scriba Il cane, che gli stà accanto per avventura poteva essere dello stesso Calvino, ed amato da esso in vita, o pure vi è stato posto per simbolo della vigilanza.

Cavalier Piranesi del. e inc.

Al Signor Egidio Earle Cavaliere Inglese
amatore delle belle arti.
In atto d'Ossequio il Cavaliere Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Urna cineraria antica di marmo adornata con vary simboli allusivi alla vita umana, la Civetta rappresenta il Simbolo della Vigilanza, le Sfingi il Simbolo della Prudenza. Questo monumento si vede fra le altre antichità dell' Autore.

Cavalier Piranesi del. et inc.

A Sua Eccellenza il Sig. Conte di Brassac primo Scudiero di
Madama Vittoria di Francia, Colonnello del Regimento di Mainaut, ed
Amministratore della Scuola gratuita del disegno di Parigi, Saggio
e Dotto Stimatore delle Romane Antichità, e delle Belle Arti
In segno di Ossequio il Cav. Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Vaso cinerario antico. Nel corpo di esso si vedono Divinità, e Baccanti che lo circondano. si vede in Inghilterra presso il Signor Cavaliere Edvard Walter nella sua Villa a Berry Hill nella Contea di Surry.

Appresso il Cav.r Weddel in Inghilterra

Nel museo del Cavalier Piranesi in Roma.

Vaso antico di marmo A. che mostra di esser sostenuto da un giro di fronde. B. Questo si vede nella Villa Valenti vicino a Porta Pia

Alla Illma Signora Wineferd Constable Dama Inglese amatrice delle belle arti.

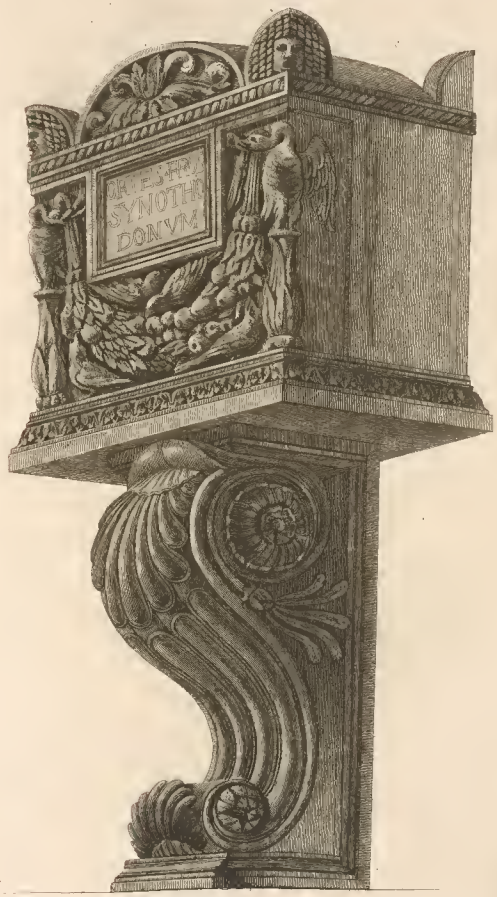
In atto d'Ossequio il Cavaliere Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Bassorilievo Antico di Marmo esistente in Velletri nel Museo Borgiano

Ercole servo di Onfale
con la serie delle dodici sue prodezze
descritte da Apollodoro
bassorilievo in marmo greco esistente nel Museo Borgia in Velletri

B
3. Capitello nel giardino del Palazzo Pio, a campo di fiore
L'altro A. si vede nello stesso luogo, ed altro simile
si vede nel giardino di S.ta Marinella per la
strada di Civita-vecchia.
Fregio con Architrave, si vede nella Villa Albani
Base, che si vede all' Oratorio contiguo alla Scala Santa.
2. Mensola, che si vede al cantone,
dirimpetto al Palazzo del Baron
Piccolomini, alla salita di
Montecavallo.
Sezioni della
stessa
1. Colonna nel giardino del
Sig.r Marchese del Bufalo
a S. Andrea delle Fratte
Tegola antica di
tetto con pina e
lavoro in terra cot
ta B. ritrovati nella Vil
la Adriana in Tivoli.
A
Cavalier Piranesi F.

Urna Cineraria antica di marmo con suo coperchio, una volta si vedeva in Roma appresso il Signor Tommaso Jenkins.



Cavalier Piranesi F.

Al Signor Cavaliere Giovanni Rous Inglese
amatore delle belle arti
In atto d'ossequio il Cavaliere Gio Batta Piranesi D.D.D.

Ara antica di marmo ornata di finissimi intagli, e sculture. Si vede nel Palazzo detto la Farnesina alla Longara.

Cavalier Piranesi F.

Altra veduta del Tripode antico di marmo che si conserva nel Museo Capitolino.

Dedicato all'Illmo Sig.r Cavaliere Edvard Walter

I diversi avanzi di opere antiche, che si vedono disposti in alcuni Camini del mio Museo sono stati da me ivi collocati con simmetria tale, che il Lavoro moderno da me intrapreso, e che racchiude il Lavoro antico, forma una connessione che fa sembrare il tutto provenire dalla stessa antichità. E avendone Voi o Signore di due di essi fatta la scelta per uso e adornamento dell'abitazione di vostra Villa di Berry Hill nella contrada di Surry, avete con tale acquisto dimostrato d'averne approvato la loro composizione. Avete poi voluto non solo acquistare le mie Opere sin'ora publicate, ma anche qualche altro pezzo di Antichità del mio Museo, per cui vi siete caratterizzato appresso di tutti per Uomo di Gusto; Perciò è, o Signore che vi dedico questo Tripode, e unisco questo ancora agli altri monumenti che nella presente raccolta ho dedicato alla vostra famiglia cotanto amante delle belle arti.

In atto d'Ossequio il Cavaliere Gio. Batta Piranesi

Vaso cenerario di terra cotta, che si vede nella raccolta de disegni del Cavalier Ghezzi nella Biblioteca Vaticana. La Chimera, che è nel corpo del vaso è allusiva alla vita Umana.

[illegible] Piranesi delle inc.

Al Sig.r Cavaliere Edvard Walter amatore delle Belle Arti
In atto d'Ossequio il Cavaliere Gio. Batt.a Piranesi D.D.D.

Tripode antico di marmo che si conserva nel Museo Capitolino. Si può supporre che fosse dedicato a Bacco per gl'intrecci di Viti che si vedono nei Pilastrelli di esso.

Bassorilievo antico che si vede nella Villa Lanti sul Monte Gianicolo. *Cavalier Piranesi dis. e inc.*

Al Signor Cavaliere Giovanni Rous Inglese
amatore delle belle arti
In atto d'ossequio il Cavaliere Gio Batta Piranesi D.D.D.

Candelabro ornato con diversi arabeschi. Si vede nel Palazzo dell'Em.mo Card. Lanti a S. Eustachio.

Cavalier Piranesi F.

All'Illmo Sig.r Pietro Christiano Kopp Cavaliere Hamburghese
amatore delle belle arti
In atto d'Ossequio il Cavaliere Gio. Batta Piranesi D.D.D

Altare antico di Marmo dedicato ad Apollo, indicandolo i dodici Segni del Zodiaco disposti nella circonferenza della sua gran Conca, la quale nel suo interno, e gentilmente striata con una testa di Medusa collocata nel centro. La suddetta Conca è sostenuta da quattro Pilastri adornati da quattro Divinità collegati per mezzo di quattro gran frondi nascenti dal basamento, che nella sua concavità è ornato di squamme, e dal cui Centro s'inalza un Canestro, con frutti, e frondi il tutto è disposto con vaghezza, ed eleganza. Questo Monumento è stato ritrovato nella Villa Tusculana di Cicerone, e si vede fra le altre antichità nella raccolta del Cav.r Piranesi

Altra veduta in prospettiva dello stesso Tripode.

Al Signor Guglielmo Macdowall Cavaliere Inglese
amatore delle belle arti
In atto d'ossequio il Cavaliere Gio Batta Piranesi DDD

Cavalier Piranesi F.

Si rappresenta in questa Tavola una delle due grandiose Are del tutto simili in ogni lor parte, ed anche uguali nella lor grandezza. Esse furono ritrovate in Albano nella Villa di Pompeo Magno. Queste sono dedicate ad Apollo, tanto più per vedervi in esse scolpita la Lira, sopra la quale appoggia con la zampa un Ippogrifo nel luogo indicato dalla Let.a A. Le Baccanti B indicano, come se fossero intorno all'Ara di questa Divinità danzando.

Sono architettate queste due Are con particolar gusto. Fra le principali Colonne si veggono altre disposte in simetria. l'una d'Ordine Jonico, e l'altra opposta d'Ordine Dorico. Ogni lavoro è diligentem.te scolpito, nè v'è cosa alcuna trascurata. La parte superiore C è incavata, per ricevere il Focolare di Bronzo, che si metteva per li Sagrificii. Queste Are si vedevano una volta in Albano; al presente sono nel Museo dell'Autore.

Cav. Piranesi F.

Al Nobile Uomo il Sig. Giambattista Collicola Montioni Foriere Maggiore
Dei Sagri Palazzi Apostolici Amatore delle belle Arti
In atto di Ossequio il Cav. Gio. Batta Piranesi D.D.D.

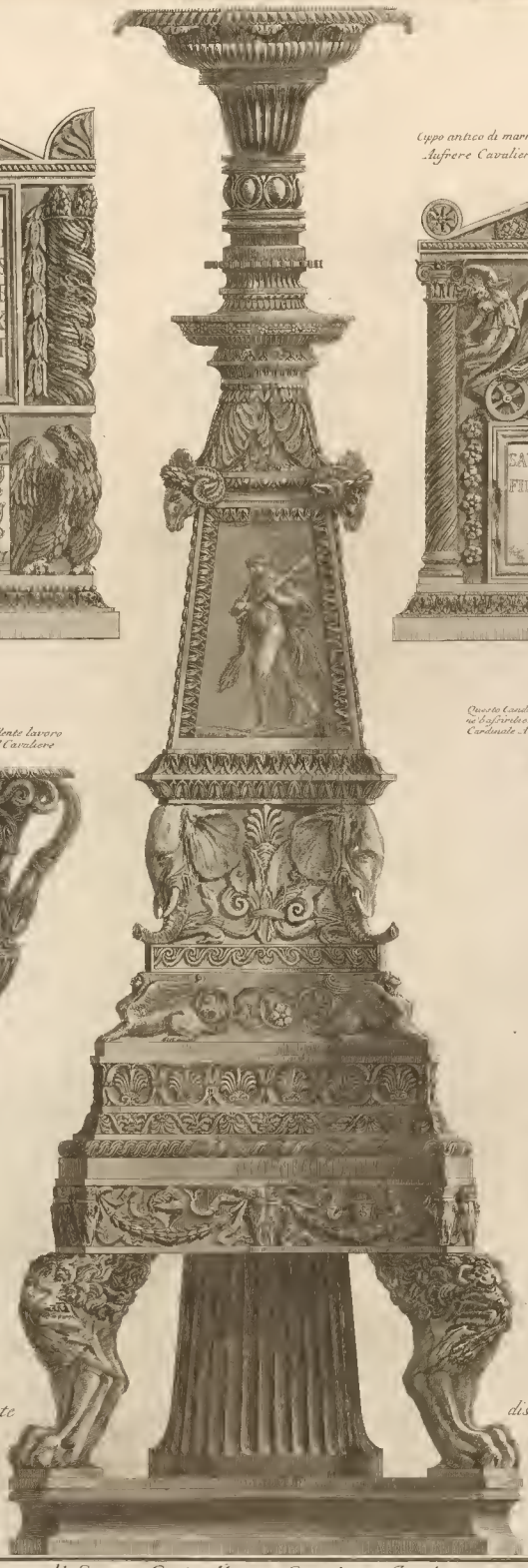
Presso l'autore.

Cippo antico di marmo che si vede presso il Signor Giorgio Ausfrere Cavaliere Inglese nella sua Villa a Chelsea

Vaso antico di marmo paronazzo di eccellente lavoro che si vede in Inghilterra presso il Sig.r Cavaliere Giovanni Barber.

Questo Candelabro come anche l'altro segnato: lett.a A si vedono ne' bassirilievi antichi di marmo nella Villa dell'Emo Sig.r Cardinale Alessandro Albani, situata fuori di porta Salaria

A



Candelabro antico geometricamente disegnato, che si vede nel Museo del Cavalier Piranesi. alto palmi 10. onc. 10 ½.

Al Signor Carlo Morris Cavaliere Inglese

Rappresenta o Signore questo Candelabro essere stato consagrato ad Ercole, Minerva, e Silvano, per vedersi scolpite in ciascuna delle tre facce, le sudette divinità. Il basamento ornato di Torchi, e simboli alluri-vi alla Religione: siegue sostenuto da tre zampe di Leone rivestite da pelli dello stesso animale. Questo sorregimento era comune presso l'Antichi ne i monumenti di questo genere. Le sfingi, e Teste d'Elefanti sono situati come per guardia negl'angoli, ove sostengono l'ara delle divinità sudette. Le Pitture poi dimostrano essere sostenute da colonna striata, e circondata da ustelli. Finita la mol.ta sopra l'ara ragionevole riveritia di frondi e con mirabil arte fiche quali nei ornamenti spiccano come no, fiori al tutto ed accio il tutto sia concepito a favorire il soggetto, di cui si tratta.

In segno d'Ossequio Il Cavalier Gio: Batta Piranesi

Veduta in prospettiva dell' altro Candelabro antico che si vede nel Museo del Cavalier Piranesi

Al Signor Carlo Morris Cavaliere Inglese

Il presente Candelabro è stato rinvenuto nella Villa Adriana presso Tivoli in Luogo detto Pantanello Questo monumento antico, e per eleganza, e finezza de suoi intagli, e le parti, che si mirano ben divisate, corrispondenti al tutto; fa ch' egli sia d'una proporzione mirabile.

In segno d'Ossequio, Il Cavalier Gio: Batta Piranesi

Cavalier Piranesi delin. e inc.

Extant in Bibliotheca Radcliviana Oxonia ex Dono

A Sua Eccellenza il Signor Conte di Lincoln
amatore delle belle arti
In atto d'Ossequio il Cavalier Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Monumento antico ritrovato fra le ruine di un Sepolcro sulla Via Appia vicino a Capo di Bove nella vigna Cenci. Questo monumento è adornato ne' suoi quattro lati d' intagli e figure di ottima maniera, e per la sua forma bizzarra si rende particolare fra tutti li sogetti di questo genere. Sembra che questo dovesse essere stato eretto per riporvi le ceneri de' servi, e famigliari di qalche Imperatore, e cio si rileva dalli nomi dell' iscrizione Urbanus, et Fabia, Vern..., cioè figli di servo nati in casa del Padrone, le ceneri de' quali furono ritrovate nel sito dove è posta l'iscrizione. Si vede fra le altre antichità dell' Autore

Cavalier Piranesi [illegible]

Veduta dell'altra parte del Sepolcro de VRBANVS AVG. N. VERN. ET PA BIA SVCCESSA. *Liberti d'uno degli Augusti. Questo Sepolcro antico di Marmo di gran- mole era certam.te uno de principali Ornam.ti nella Stanza, ove fu trovato. I suoi intagli che si vengono in questo Sepolcro sono allusivi alle Ceremonie usate dalli Romani ne i loro Funerali. Egli è adornato senza confusione per mezzo d'essi, i quali sono stati eseguiti da un felice, e ben' inteso Scalpello. Lo Scultore si è sforzato d'assomigliar l'arte alla natura, la quale è stata imitata, come si vede nella general forma di assi intagli. La parte superiore è adornata con un Vaso a Cornucopia d'egual forma di quelli, che si chiamavano Urci, de quali i Romani se ne serviuano nelle Mense, e ne Libami. Esso comincia con una Testa di Cinghiale, d'onde nascono Frondi, Rose, Steli, i quali vanno serpeggiando nel corpo del Vaso con altri ornam.ti Nel Basamento evvi l'Urna, nella quale erano riposte le Ceneri delle due suddette Persone.*

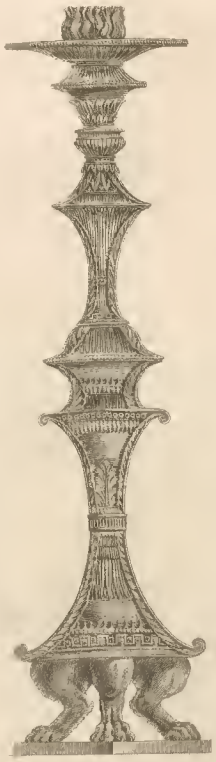
Questo Sepolcro è stato ritrovato sulla Via Appia vicino a Capo di Bove nella Vigna Ceci, e si conserva nel Museo dell'Autore.

Alla Sig.ª Marchesa Margarita Sparapani Gentili Boccapadule Amatrice delle belle Arti.

In Atto di Ossequio il Cavalier Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Candelabro antico geometricamente disegnato che si vede nel Museo del Cavalier Piranesi alto palmi 12. onc. 10.

Candelabro di marmo antico disegnato da un basso rilievo etrusco che si vede presso l'autore



Candelabro di marmo antico disegnato da un basso rilievo che si vede presso l'autore

Cavaliere Piranesi disegnò ed inc.

Al Signor Carlo Morris Cavaliere Inglese

Nel piantato di questo Candelabro posano tre Ippogrifi reggenti la cimasa, che forma il basamento. Su questa triangolar forma veggonsi tre tartarughe quasi in atto di sostener la base circolare dell' [illegible] Arieti, come vittime sagre, ed allusive al sogetto, che stanno nello stesso tempo, come di guardia a tutta l'opera, invertendo il Paniere forse a Silvano dedicato, in [illegible] [illegible] intrecciate a guisa di Caulicoli, e nel mezzo s'innalza un fusto, o sia tronco circondato da fogliami e vari uccelli, che formano vago intreccio, fin alla [illegible] [illegible] questo Candelabro o Signore [illegible] di me risarcito nelle mie mancanze e voi stesso dopo averlo ben considerato come Uomo di abilità e gran giudizio in queste arti [illegible]

In segno d'Ossequio Il Cavalier [illegible] Piranesi

Veduta in prospettiva dell' altro Candelabro antico
che si vede nel Museo del Cavalier Piranesi

Al Signor Carlo Morris Cavaliere Inglese

Il presente Candelabro o Signore, è stato rinvenuto nella Villa Adriana presso Tivoli nel luogo detto Pantanello L'eleganza, e finezza de' suoi intagli, e le parti, che il tutto compongono, sono di una proporzione mirabile.

In segno d'Ossequio Il Cavaliere Gio Batta Piranesi

Dedicato all' amicizia dell' Illmo Sig.r Abb.te D. Pietro Grant
amatore delle belle arti
In atto d' Ossequio il Cavaliere Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Cenerario antico di marmo, che si vede nel giardino Pontificio sul Quirinale. L'iscrizione, che si vede nel mezzo, essa è sostenuta da un festone portato da due genj alati che posano sopra de cornocopj, ne quali sono fusti, frondi d'uve circondate da uccelli che pare essi siano intenti a morderle. La lupa che assale il cignale, pare, che voglia uscire da quell' intrigo del festone. Questi animali nel presente sogetto pare, che vogliano alludere all' umane vicende della vita dell' Uomo.

Cavalier Pirar.si del. e inc.

Al Signor Giovanni Staples Cavaliere Inglese
amatore delle belle arti
In atto d'ossequio il Cavaliere Gio Batta Piranesi D.D.D.

Altro Candelabro, che si vede nel cortile del Palazzo
dell' Emo Sig.r Cardinal Lanti a S. Eustachio.

Cavalier Piranesi F.

Al Signor Giovanni Chetwynd Talbot Cavaliere Inglese
amatore delle belle arti
In atto d' ofsequio il Cavaliere Gio. Batta Piranesi D.D.D.

Veduta per angolo dello stefso Candelabro

Cavalier Piranesi F

Al Signore Egidio Earle Cavaliere Inglese amatore delle belle arti

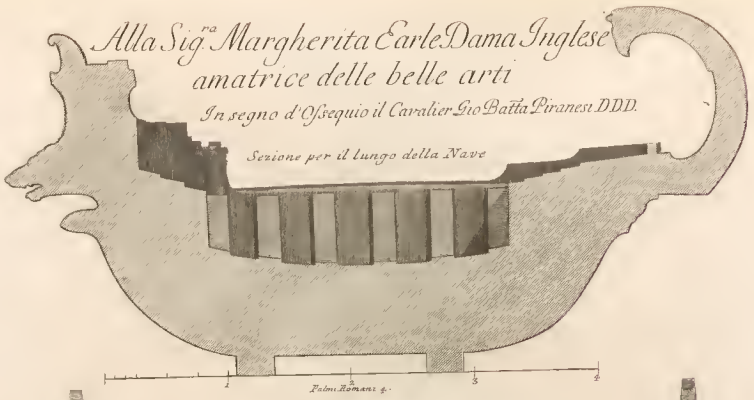
In segno d'Ossequio il Cavaliere Gio. Batta Piranesi D.D.D.

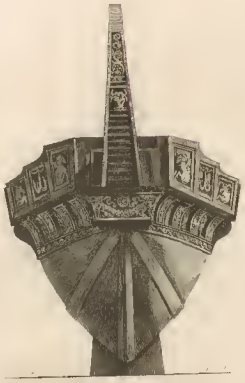
Profilo di una Nave antica di marmo a trè ordini di remi. I Numi Tutelari che si veggono scolpiti nei due lati verso la Poppa sono Nettuno, ed Apollo. Il suo piedestallo parimenti antico è di marmo, e abbellito di frondi, festoni, Cavalli marini, ed altri ornamenti.

Cavalier Piranesi delin. ed inc.

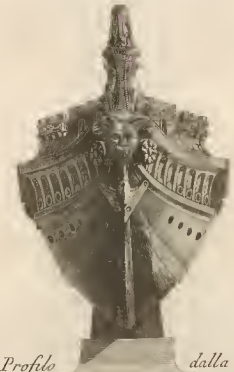
Questi Monumenti si vedono nel Museo dell' Autore

Alla Sig.ra Margherita Earle Dama Inglese
amatrice delle belle arti
In segno d'Ossequio il Cavalier Gio Batta Piranesi D.D.D.

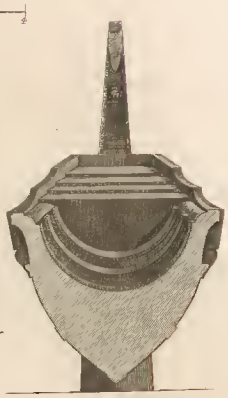




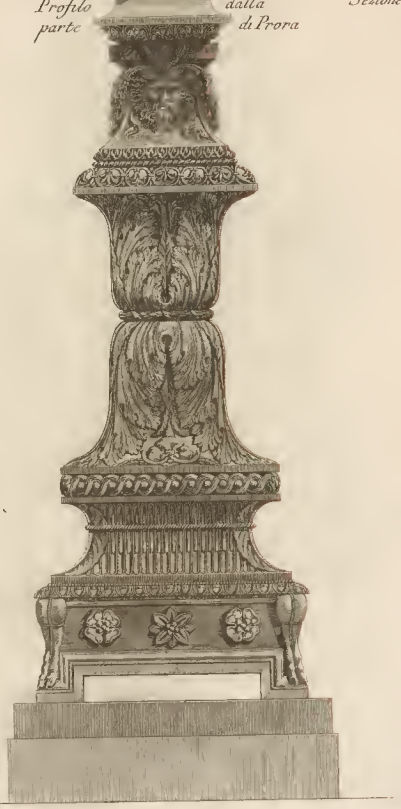
Profilo dalla parte di Poppa



Profilo dalla parte di Prora



Sezione per traverso della Nave



Cavalier Piranesi delin. ed in

Al Signor Carlo Morris Cavaliere Inglese

Un tal Lume perpetuo antico di mirabil lavoro, dovrà collocarsi sopra magnifico piedestallo rotondo, dinanzi la Tomba dell'Autore nella Chiesa della Certosa. I tre Geny, che a piedi, gli si veggono stanno in atto di lutto, con l'ali dimesse, e con in mano le roversciate faci. Il basamento triangolare sostenuto da zampe di Leone, circondato da sfingi alate, e vestite a strie, con le code spirali, ovvero serpeggianti, che racchiudono cartelle di fiori, e conchiglie; le tre teste d'arieti spargono ad esse sfingi, e dimostrin di veggier l'ara rotonda. La sua base circolare, è intagliata sopra à strie, à fittucce intrecciate, frondi, e squame. Le quattro terte di Fauni, ò siano maschere sceniche alludenti ai quattro generi della Poesia sostenute da sorreggimento scorniciato, rappresentano anche le quattro Età dell'Uomo, ovvero le quattro stagioni simboliche alla vita umana. La scaringa a lato de la maschera, e il Pedo appartengono alle due teste di Fauni, figurati per l'Estate, e l'autunno. all'opposto si vedono le figure di Fauni accanto alla Maschera dell'inverno in atto di raccoglier pigne, ultimo frutto della stagione, simbolo del termine della vita umana. Il rimanente dell'Opera è un complesso d'Ornamenti di frondi, festoni, e teste di Leoni che circondano il fusto che regge la patera cose tutte allusive alle produzioni della terra, necessarie per la vita dell'Uomo. Questo Lume o Signore si vedeva una volta a pezzi dimessi nel Palaz.o del Duca Salviati alla Lungara.

In segno d'Ossequio Il Cavaliere Gio: Batta Piranesi

Cavalier Piranesi del e inc.

Palmi Romani numero sei

Altra veduta in prospettiva
che si vede nel Museo
Dedicato al Signor
Cavaliere

dell'altro Candelabro antico
del Cavalier Piranesi
Carlo Morris
Inglese

Cavalier Piranesi delin e inc.

Vaso antico di marmo di gran mole che vedesi nel Palazzo della villa Borghese esistono in esso Fauni, e Baccanti, che danzano un' de quali sostiene Sileno ubriaco, scorgendosi al mezzo della parte opposta Bacco in piedi, ed in atto grave, da sudetti Fauni, e Baccanti festeggiato.

A Sua Eccellenza il Sig.r General SCHOUVALOFF Luogotenente Generale delle armate di S. M. I. di tutte le Russie, suo Ciambellano attuale. Capo del nobile corpo de' Cadetti, institutore dell' accademia delle belle arti, Curatore della Università di Mosca, e Cavaliere degli Ordini dell' Aquila bianca, di S. Alessandro Newsky, e di S. Anna. Saggio, e dotto stimatore delle Romane antichità, e delle belle arti.

In segno d'ossequio Il Cavaliere Gio: Batta Piranesi

Cavalier Piranesi del. e inc.

Al Sig. Luigi Digne Console di Francia in Roma Amatore delle belle Arti

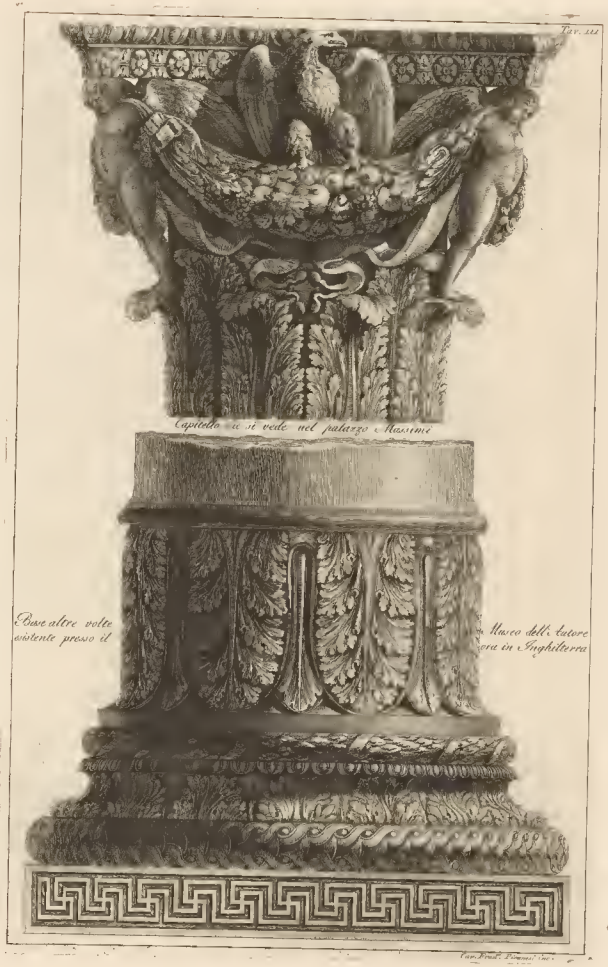
In atto di ossequio il Cavaliere Gio. Batta Piranesi

Bassorilievo scolpito in un Vaso di marmo esistente nel Palazzo della Villa Borghese vicina alla Porta Pinciana. Rappresenta un Baccanale ben' indicato dalle Viti A, che girano intorno, e dalla Corona di edera sulla testa della Figura B, e dai Bastoni, ovvero Tirsi C, che hanno sulla cima una Pina, o un Fiore, od un mazzo di Foglie, e poco sotto legata una Zona, o Cintura, della quale ne' Baccanali servivansi di sferza per battere per ischerzo le persone. Bacco E si appoggia alla Poesia F, la quale canta, e suona la Lira G. Scorgesi a piedi di questa una Tigre H simbolo del trionfo, che Bacco fece nell' India facendosi trascinare nel carro da questo animale: la Tigre ha in bocca il Tirso C, e lo regge colla granfia sinistra. Seguita il Fauno saltante I col Tirso C nella destra, e la pelle di Leone nel braccio sinistro: l' altro Fauno K, che ha la pelle di Leone fermata alla gola, regge il briaco Sileno B, a cui è caduto di mano il Vaso, e sia Cantaro L. La Baccante M suona i Crotali N. Il Fauno O, che balla colla pelliccia sulla spalla sinistra, e le Tibie P nella bocca denota cogl' Indici Q la battuta delle note. La Baccante R colla Lira sotto la sinistra è trattenuta per una parte del manto dal Fauno S, che ha la pelliccia sulla spalla sinistra, e vuol pacificarla colla giovine T, che voltandosi mostra di non volere suonare il Tamburo V.

Cav. Piranesi F.

Tre Frammenti trovati nella Villa Adriana in Tivoli

Si vede nella Vigna de' Marchesi Casali a S. Stefano Rotondo



Tav. III

Capitello si vede nel palazzo Massimi

Base altre volte esistente presso il

Busto dell'Autore ora in Inghilterra

Cav. Franc.co Piranesi inc. 1792

Antica Plastica rappresentante un cocchio Circense presso alla voltata delle mete col suo Agitatore vestito dell'abito quadrigario che tien cinte le redini attorno al petto. Al desultore precede il cocchio, e l'attende gittato per terra un di coloro, che secondo alcuni pensano si lasciavan passar sopra i carri, rimanendo per lor destrezza illesi. Il monumento è ora in Inghilterra